

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 15.

Disposizioni in materia di “Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo (ZFR&S)”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Al fine di sviluppare il tessuto industriale locale e di attrarre imprese, alte professionalità e risorse per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente, la presente legge reca disposizioni per individuare nel territorio regionale una “Zona franca per la ricerca e lo sviluppo”, di seguito denominata ZFR&S, finalizzata a riservare agli operatori economici ivi insediati specifiche misure, quali contributi e strumenti di agevolazione fiscale, ai sensi dell'articolo 4.

Art. 2
(Ambito territoriale)

1. Le misure previste dalla presente legge rivestono carattere esclusivamente locale e, in una prima fase di sperimentazione, sono limitate ad aree specifiche del territorio regionale, individuate con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 2.

Art. 3
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare delle misure previste dalla presente legge le imprese industriali e i centri di ricerca che hanno insediato una loro unità produttiva nelle aree di cui alla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 2.

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 15 du 7 août 2023,

portant dispositions concernant la zone franche pour la recherche et le développement (Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo – ZFR&S).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet et finalités)

1. Dans le but de développer le tissu industriel local et d'attirer des entreprises, des professionnels spécialisés et des ressources pour la recherche, le développement et l'innovation, conformément à la stratégie régionale de spécialisation intelligente, la présente loi fixe les dispositions relatives à la création, sur le territoire régional, d'une zone franche pour la recherche et le développement (Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo – ZFR&S), ci-après dénommée « ZFR&S », permettant aux opérateurs économiques qui y sont installés de bénéficier de mesures spéciales, telles que les aides ou autres facilités fiscales évoquées à l'art. 4.

Art. 2
(Domaine territorial d'application)

1. Les mesures prévues par la présente loi ont un caractère exclusivement local et, pendant la première phase d'expérimentation, sont appliquées aux zones du territoire valdôtain établies par la délibération du Gouvernement régional visée au deuxième alinéa de l'art. 7.

Art. 3
(Bénéficiaires)

1. Ont vocation à bénéficier des mesures prévues par la présente loi les entreprises industrielles et les centres de recherche qui ont installé l'une de leurs unités de production dans les zones fixées par la délibération du Gouvernement régional visée au deuxième alinéa de l'art. 7.

Art. 4
(Misure)

1. Sono concessi ai soggetti di cui all'articolo 3, i cui programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione siano stati ammessi a finanziamento da parte della struttura regionale competente in materia di ricerca e innovazione, contributi volti a favorirne la realizzazione.
2. I beneficiari dei contributi di cui al comma 1, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 20 novembre 2017, n. 184 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di coordinamento e di raccordo tra la finanza statale e regionale), sono altresì esentati dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), fermo restando l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, anche ai fini dell'imponibile IRAP.
3. I contributi di cui al comma 1 e l'agevolazione di cui al comma 2 sono concessi ai sensi e nei limiti della normativa eurounitaria vigente in materia di aiuti di Stato.
4. Le misure di cui ai commi 1 e 2 sono previste per un periodo di tre anni, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, tenuto conto della natura sperimentale dell'iniziativa.

Art. 5
(Ulteriori misure)

1. La Giunta regionale è autorizzata a negoziare con lo Stato l'introduzione di ulteriori agevolazioni fiscali con impatto sul bilancio regionale a favore di operatori economici insediati nella ZFR&S finalizzate alla:
 - a) riduzione dell'IMU;
 - b) riduzione dei contributi INPS;
 - c) applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi delle imprese nei limiti del 50 per cento del reddito complessivo relativamente ai primi tre anni di operatività della misura;
 - d) esenzione totale dalle imposte sui redditi degli utili di esercizio delle imprese operanti esclusivamente nella ZFR&S, reinvestiti, per una quota non inferiore al 50 per cento, in attività realizzate nella medesima ZFR&S.
2. La Giunta regionale è altresì autorizzata a negoziare con lo Stato l'introduzione di ulteriori agevolazioni fiscali con impatto sul bilancio regionale a favore di quei soggetti residenti all'estero che rientrano in Italia trasferendo la propria residenza fiscale in Valle d'Aosta, afferenti alle seguenti categorie:
 - a) maestranze con significative esperienze lavorative di livello direttivo o di alta qualifica o specializzazione ai sensi della normativa di riferimento vigente;

Art. 4
(Mesures)

1. Les acteurs visés à l'art. 3 dont les programmes d'investissement en recherche, développement et innovation ont été jugé éligibles par la structure régionale compétente en matière de recherche et d'innovation peuvent bénéficier d'aides destinées à favoriser la réalisation desdits programmes.
2. À compter du 1^{er} janvier de l'année suivant celle de l'entrée en vigueur de la présente loi et aux termes du deuxième alinéa de l'art. 2 du décret législatif n° 184 du 20 novembre 2017 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste en matière de coordination et de liaison entre les finances de l'État et les finances de la Région), les bénéficiaires des aides visées au premier alinéa sont dispensés du paiement de l'impôt régional sur les activités productives (IRAP), sans préjudice de l'obligation, pour ceux-ci, de présenter leur déclaration des revenus, aux fins, entre autres, du calcul de l'assiette de l'impôt en cause.
3. Les aides et la facilité visées respectivement au premier et au deuxième alinéa sont accordées au sens et dans les limites des dispositions européennes en matière d'aides d'État.
4. Les mesures visées au premier et au deuxième alinéa sont accordées pour une période de trois ans à compter du 1^{er} janvier de l'année suivant celle de l'entrée en vigueur de la présente loi, compte tenu de la nature expérimentale de l'initiative en cause.

Art. 5
(Autres mesures)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à négocier avec l'État l'application de facilités fiscales supplémentaires, à imputer au budget régional, en faveur des opérateurs économiques installés dans la ZFR&S, à savoir :
 - a) Réduction de l'impôt municipal unique (IMU) ;
 - b) Réduction des cotisations à l'Institut nazionale previdenza sociale (INPS) ;
 - c) Application d'un impôt remplaçant les impôts sur les revenus des entreprises à hauteur de 50 p. 100 maximum des revenus globaux au titre des trois premières années d'application ;
 - d) Exonération totale des impôts sur les revenus des bénéficiaires des entreprises œuvrant exclusivement dans la ZFR&S réinvestis, à hauteur de 50 p. 100 au moins, dans des activités réalisées dans ladite ZFR&S.
2. Le Gouvernement régional est également autorisé à négocier avec l'État l'application de facilités fiscales supplémentaires, à imputer au budget régional, en faveur des personnes résidant à l'étranger qui reviennent en Italie en transférant leur résidence fiscale en Vallée d'Aoste. Lesdites personnes doivent relever de l'une des catégories ci-après :
 - a) Professionnels justifiant d'une expérience significative à un niveau de direction ou d'une qualification ou d'une spécialisation élevée au sens des dispositions de référence en vigueur ;

- b) docenti e ricercatori che, in possesso di titolo di studio universitario o equiparato e non occasionalmente residenti all'estero, abbiano svolto documentata attività di ricerca o docenza all'estero presso centri di ricerca pubblici o privati o università.
3. Le agevolazioni di cui ai commi 1 e 2 sono concesse ai sensi e nei limiti della normativa eurounitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

Art. 6
(Marketing territoriale)

1. Per realizzare le finalità di cui alla presente legge, la struttura regionale competente in materia di attrattività del territorio può attuare attività di marketing territoriale finalizzate a comunicare l'iniziativa al fine di attrarre imprese e alte professionalità nella ZFR&S.

Art. 7
(Modalità di applicazione)

1. Le misure di cui all'articolo 4 sono attuate dalla struttura regionale competente in materia di ricerca e innovazione tramite procedimenti a bando.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione degli ulteriori requisiti che devono possedere i beneficiari di cui all'articolo 3, delle aree interessate, delle tipologie di attività comprese nei programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione, dell'intensità e dei massimali di contributo e di ogni altro aspetto, anche procedimentale, relativo all'applicazione della presente legge.
3. La Giunta regionale, con il supporto della struttura regionale competente in materia di ricerca e innovazione, monitora annualmente i risultati dell'applicazione delle misure di cui alla presente legge mediante le procedure stabilite con la deliberazione di cui al comma 2.
4. Al termine della sperimentazione delle misure di cui all'articolo 4, la Giunta regionale ne valuta l'efficacia, al fine di proporre al Consiglio regionale il finanziamento delle predette misure per un ulteriore triennio.

Art. 8
(Revoca delle misure)

1. Le misure di cui alla presente legge sono soggette a revoca, totale o parziale, nei seguenti casi:
- a) non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese;
- b) mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- c) sussistenza di cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).

- b) Enseignants ou chercheurs justifiant d'un titre universitaire ou d'un titre équivalent, ne résidant pas à l'étranger occasionnellement et ayant exercé une activité documentée de recherche ou d'enseignement à l'étranger auprès de centres de recherche publics ou privés ou d'universités.

3. Les mesures visées au premier et au deuxième alinéa sont accordées au sens et dans les limites des dispositions européennes en matière d'aides d'État.

Art. 6
(Commercialisation territoriale)

1. Aux fins de la réalisation des finalités de la présente loi, la structure régionale compétente en matière d'attractivité du territoire peut mettre en place des actions de commercialisation territoriale visant à faire connaître l'initiative en cause et d'attirer ainsi les entreprises et les professionnels spécialisés dans la ZFR&S.

Art. 7
(Modalités d'application)

1. Les mesures visées à l'art. 4 sont réalisées par la structure régionale compétente en matière de recherche et d'innovation au moyen d'appels à projets.
2. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, les critères et les modalités de détermination des conditions supplémentaires que doivent remplir les opérateurs visés au troisième alinéa, des zones concernées, des types d'activités qui doivent être comprises dans les programmes d'investissement en recherche, développement et innovation, de l'intensité et des plafonds des aides, ainsi que tout autre aspect, procédural ou non, relatif à l'application de la présente loi.
3. Le Gouvernement régional, épaulé par la structure régionale compétente en matière de recherche et d'innovation, contrôle, chaque année, les résultats de l'application des mesures prévues par la présente loi selon les procédures établies par la délibération visée au deuxième alinéa.
4. À l'issue de la période d'expérimentation des mesures visées à l'art. 4, le Gouvernement régional en évalue l'efficacité, afin de proposer au Conseil de la Vallée, en cas d'évaluation positive, le financement de celles-ci au titre d'une période ultérieure de trois ans.

Art. 8
(Retrait des mesures)

1. Les mesures visées à la présente loi peuvent faire l'objet d'un retrait total ou partiel lorsque les bénéficiaires :
- a) Présentent des déclarations non véridiques ;
- b) Ne sont pas disposés à fournir la documentation qui leur serait requise ou à permettre les contrôles prévus ;
- c) Font l'objet de l'une des mesures de prévention (déchéance, suspension ou interdiction) prévues par l'art. 67 du décret législatif n° 159 du 6 septembre 2011 (Code des lois antimafia et des mesures de prévention, ainsi que nouvelles dispositions en ma-

- fia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- d) chiusura dell'unità produttiva locale durante la realizzazione del programma di investimento o nei tre anni successivi;
 - e) spostamento degli investimenti materiali o del personale dedicato alla realizzazione del programma di investimento in una sede non compresa nella ZFR&S.
2. La revoca totale o parziale del contributo liquidato comporta il recupero dello stesso e la restituzione, da parte del beneficiario, della quota capitale maggiorata dei relativi interessi legali, calcolati dalla data in cui è venuto meno il diritto al contributo sino alla data dell'effettivo rimborso. La restituzione alla Regione deve avvenire entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del relativo provvedimento di revoca.
 3. Qualora, a seguito dell'attività di controllo, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il beneficiario, oltre alla revoca del contributo, incorre, secondo quanto stabilito dall'articolo 75, comma 1bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), nel divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di revoca.

Art. 9
(Cumulo)

1. Le misure di cui alla presente legge possono essere cumulate con altre agevolazioni pubbliche concesse per gli stessi costi ammissibili, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 10
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 50.000 per l'anno 2023 e in euro 1.550.000 per gli anni 2024, 2025 e 2026, di cui annui euro 200.000 per il triennio 2024/2026 costituiscono minore entrata derivante dall'applicazione dell'articolo 4, comma 2.
2. Le maggiori spese fanno carico allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025, nella:
 - a) Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 03 (Ricerca e innovazione), Titolo 2 (Spese in conto capitale), per euro 1.300.000 per gli anni 2024 e 2025;
 - b) Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 03 (Ricerca e innovazione), Titolo 1 (Spese correnti), per euro 50.000 per il triennio 2023/2025.
3. La minore entrata fa carico alle annualità 2024 e 2025 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025 nel Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva

- tière de documentation antimafia, au sens des art. 1^{er} et 2 de la loi n° 136 du 13 août 2010) ;
- d) Ferment leur unité productive locale pendant la réalisation du programme d'investissement ou pendant les trois années suivantes ;
 - e) Déplacent les investissements matériels ou les personnels affectés à la réalisation du programme d'investissement dans un siège ne relevant pas de la ZFE&S.

2. Le retrait total ou partiel de toute aide liquidée entraîne le recouvrement de celle-ci et, par conséquent, le remboursement, par le bénéficiaire, de la part de capital reçue, majorée des intérêts légaux calculés à compter de la date à laquelle ledit bénéficiaire est déchu du droit à l'aide et jusqu'à la date du remboursement effectif. Le remboursement à la Région doit avoir lieu dans les soixante jours qui suivent la réception de la notification de l'acte de retrait.
3. Au cas où les contrôles effectués feraient ressortir la non-véracité du contenu des déclarations produites, en sus du retrait de l'aide qui lui a été accordée, l'intéressé encourt l'interdiction de bénéficier d'aides, de financements et de facilités pendant deux ans à compter de la date d'adoption de l'acte de retrait, et ce, au sens des dispositions du premier alinéa bis de l'art. 75 du décret du président de la République n° 445 du 28 décembre 2000 (Texte unique des dispositions législatives et réglementaires en matière de documents administratifs).

Art. 9
(Cumul)

1. Les mesures visées à la présente loi peuvent être cumulées avec les autres aides publiques accordées au titre des mêmes coûts éligibles, dans le respect des dispositions européennes en matière d'aides d'État.

Art. 10
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 50 000 euros pour 2023 et à 1 550 000 euros pour 2024, 2025 et 2026, dont 200 000 euros par an au titre de la période 2024/2026 représentent une perte de recettes découlant de l'application du deuxième alinéa de l'art. 4.
2. Les dépenses supplémentaires grèvent l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2023/2025 de la Région comme suit :
 - a) Quant à 1 300 000 euros pour 2024 et 2025, dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 03 (Recherche et innovation), titre 2 (Dépenses en capital) ;
 - b) Quant à 50 000 euros pour la période 2023/2025, dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 03 (Recherche et innovation), titre 1 (Dépenses ordinaires).
3. La perte de recettes est imputée aux exercices 2024 et 2025 de l'état prévisionnel des recettes du budget prévisionnel 2023/2025 de la Région, dans le cadre du titre 1 (Recettes ordinaires de nature fiscale ou issues de

e perequativa), Tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati), Categoria 020 (Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità).

4. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nel bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025 nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria e PMI e artigianato):
 - a) nel Titolo 2 (Spese in conto capitale) per euro 1.500.000 per gli anni 2024 e 2025;
 - b) nel Titolo 1 (Spese correnti) per euro 50.000 per il triennio 2023/2025.
5. Per l'anno 2026 l'onere di cui al comma 1 farà carico e troverà copertura, rispettivamente, nello stato di previsione della spesa, nella medesima Missione e medesimi Programmi e nello stato di previsione dell'entrata, nelle medesime Tipologia e Categoria, del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024/2026.
6. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 7 agosto 2023

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 104;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 526 del 15/05/2023);
- Presentato al Consiglio regionale in data 16/05/2023;
- Assegnato alla I^a Commissione consiliare permanente in data 16/05/2023;
- Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 16/05/2023;
- Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 16/05/2023;
- Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti I^a e IV^a, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 20/07/2023, e relazione del Consigliere JORDAN;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 24/07/2023;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27/07/2023 con deliberazione n. 2709/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 03/08/2023;

cotisations ou de dispositifs de péréquation), typologie 101 (Impôts, taxes et recettes assimilées), catégorie 020 (Impôt régional sur les activités productives – IRAP – relatif aux secteurs autres que la santé).

4. La dépense visée au premier alinéa est couverte, dans le budget prévisionnel 2023/2025 de la Région, dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat), comme suit :
 - a) Quant à 1 500 000 euros pour 2024 et 2025, dans le titre 2 (Dépenses en capital) ;
 - b) Quant à 50 000 euros pour la période 2023/2025, dans le titre 1 (Dépenses ordinaires).
5. Pour 2026, la dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses, dans le cadre de la mission et du programme susmentionnés, et est couverte, dans l'état prévisionnel des recettes, dans le cadre de la typologie et de la catégorie susmentionnées du budget prévisionnel 2024/2026 de la Région.
6. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 7 août 2023.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 104;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 526 du 15/05/2023);
- présenté au Conseil régional en date du 16/05/2023;
- soumis à la I^{ère} Commission permanente du Conseil en date du 16/05/2023;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 16/05/2023;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 16/05/2023;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil I^{ère} et IV^e qui ont exprimé leur avis en date du 20/07/2023, et rapport du Conseiller JORDAN;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 24/07/2023;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27/07/2023 délibération n. 2709/XVI;
- transmis au Président de la Région en date du 03/08/2023;

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 16.

Modificazione all'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato), e rifinanziamento, per l'anno 2023, del servizio di tutoraggio per la redazione del business plan.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione all'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31, e rifinanziamento di spesa del servizio di tutoraggio per la redazione del business plan)

1. Al comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato), dopo le parole: "Le imprese" sono inserite le seguenti: "o i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2,".
2. Le risorse destinate al finanziamento del servizio di tutoraggio di cui all'articolo 5, comma 2, della l.r. 31/2022, come modificato dal comma 1, sono incrementate, per l'anno 2023, di euro 80.000.
3. L'autorizzazione di spesa per l'attuazione di interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato, determinata dall'articolo 13 della l.r. 31/2022 in euro 230.000 per l'anno 2023, è rideterminata in euro 310.000.

Art. 2

(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 80.000 per l'anno 2023.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025 nella Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 03 (Sostegno all'occupazione), Titolo 1 (Spese correnti).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede per l'anno 2023 mediante la riduzione per il medesimo importo dell'autorizzazione di spesa della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), di cui all'articolo

Loi régionale n° 16 du 7 août 2023,

portant modification de l'art. 5 de la loi régionale n° 31 du 7 décembre 2022 (Mesures régionales pour le développement de l'entrepreneuriat des jeunes, des femmes et des chômeurs de longue durée dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat) et nouveau financement, au titre de 2023, du service de tutorat pour la rédaction du plan d'affaires.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Modification de l'art. 5 de la loi régionale n° 31 du 7 décembre 2022 et nouveau financement du service de tutorat pour la rédaction du plan d'affaires)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 31 du 7 décembre 2022 (Mesures régionales pour le développement de l'entrepreneuriat des jeunes, des femmes et des chômeurs de longue durée dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat), après les mots : « Les entreprises », il est inséré les mots : « ou les personnes visées au deuxième alinéa de l'art. 2 ».
2. Les ressources destinées au financement du service de tutorat visé au deuxième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 31/2022, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa du présent article, sont augmentées, pour 2023, de 80 000 euros.
3. La dépense autorisée pour la réalisation des actions régionales de développement de l'entrepreneuriat des jeunes, des femmes et des chômeurs de longue durée dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat, fixée à 230 000 euros par l'art. 13 de la LR n° 31/2022, est rajustée et fixée, pour 2023, à 310 000 euros.

Art. 2

(Dispositions financières)

1. Pour 2023, la dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 80 000 euros.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2023/2025 de la Région, dans le cadre de la mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), titre 1 (Dépenses ordinaires).
3. Pour 2023, la dépense visée au premier alinéa est financée par la réduction, pour un montant correspondant, de la dépense autorisée par la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003 (Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi, de formation professionnelle et de réorganisation des services d'aide à l'emploi) et fixée

24, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025), a valere sulla Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 03 (Sostegno all'occupazione), Titolo 1 (Spese correnti).

4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 7 agosto 2023

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 116;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 798 del 17/07/2023);
- Presentato al Consiglio regionale in data 18/07/2023;
- Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 19/07/2023;
- Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 19/07/2023;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 24/07/2023;
- Acquisito il parere della IV^a Commissione consiliare permanente espresso in data 21/07/2023, e relazione del Consigliere ROSAIRE;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27/07/2023 con deliberazione n. 2710/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 03/08/2023;

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 17.

Disposizioni in materia di gestione e funzionamento dell'ente gestore del parco naturale Mont Avic. Modificazioni alla legge regionale 10 agosto 2004, n. 16.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

par le troisième alinéa de l'art. 24 de la loi régionale n° 32 du 31 décembre 2022 (Loi régionale de stabilité 2023/2025), à valoir sur la mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), titre 1 (Dépenses ordinaires).

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 7 août 2023.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 116;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 798 du 17/07/2023);
- présenté au Conseil régional en date du 18/07/2023;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 19/07/2023;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 19/07/2023;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 24/07/2023;
- examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 21/07/2023, et rapport du Conseiller ROSAIRE;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27/07/2023 délibération n. 2710/XVI;
- transmis au Président de la Région en date du 03/08/2023;

Loi régionale n° 17 du 7 août 2023,

portant dispositions en matière de gestion et de fonctionnement de l'organisme gestionnaire du Parc naturel du Mont-Avic, ainsi que modification de la loi régionale n° 16 du 10 août 2004.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1

(Disposizioni in materia di assunzione di personale nell'ente gestore del parco naturale Mont Avic)

1. Per l'anno 2023, l'ente gestore del parco naturale Mont Avic, di seguito denominato ente gestore, è autorizzato a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nel 2022 e non sostituite e di quelle programmate per l'anno 2023, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione. Resta comunque escluso dall'ambito di applicazione dei limiti assunzionali di cui al presente comma il reclutamento a tempo indeterminato, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, di due unità di personale appartenenti alla categoria/posizione D da assegnare all'ufficio tecnico dell'ente gestore per il potenziamento delle funzioni istituzionali, attribuite al medesimo ente in materia di conservazione e recupero delle risorse naturali e ambientali del territorio del Parco, a seguito delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Regione del 31 maggio 2023, n. 298 (Ampliamento dei confini territoriali del Parco naturale Mont Avic, in comune di Fénis, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2004, n. 16).
2. Sono fatte salve le assunzioni di personale autorizzate nel piano di programmazione del fabbisogno, adottato dall'ente gestore nell'anno precedente a quello di riferimento e non effettuate.

Art. 2

(Modificazioni all'articolo 5 della legge regionale 10 agosto 2004, n. 16)

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 10 agosto 2004, n. 16 (Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del parco naturale Mont Avic. Abrogazione delle leggi regionali 19 ottobre 1989, n. 66, 30 luglio 1991, n. 31, e 16 agosto 2001, n. 16), le parole: "e Champorcher" sono sostituite dalle seguenti: " , Champorcher e Comuni limitrofi, ".
2. Il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 16/2004 è sostituito dal seguente:
"2. In caso di ampliamento dei confini del Parco sul territorio di altri Comuni, limitrofi a quelli di Champdepraz e Champorcher, il rappresentante di cui al comma 1, lettera c), è scelto in accordo tra i Comuni territorialmente interessati."

Art. 3

(Disposizione transitoria)

1. Il presidente, il consiglio di amministrazione e il revisore legale dell'ente gestore, di cui all'articolo 3 della l.r. 16/2004, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, restano in carica fino alla scadenza naturale o, comunque, fino all'insediamento dei nuovi organi, nominati con le modalità di cui agli articoli 4, 5, come

Art. 1^{er}

(Dispositions en matière de recrutement de personnels au sein de l'organisme gestionnaire du Parc naturel du Mont-Avic)

1. Pour 2023, l'organisme gestionnaire du Parc naturel du Mont-Avic, ci-après dénommé « organisme gestionnaire », est autorisé à effectuer des recrutements sous contrat à durée indéterminée dans les limites de la dépense théorique calculée sur une base annuelle compte tenu des unités de personnel, même de direction, ayant cessé leurs fonctions en 2022 et non remplacées, ainsi que des unités dont la cessation de fonctions est prévue pour 2023, sans préjudice du fait que les nouveaux recrutements pourront avoir lieu uniquement après que les unités destinées à être remplacées auront cessé leurs fonctions à quelque titre que ce soit. Dans les limites des crédits budgétaires disponibles, le recrutement sous contrat à durée indéterminée de deux unités de personnel relevant de la catégorie/position D demeure possible, qui seront affectés au bureau technique de l'organisme gestionnaire, aux fins du renforcement des fonctions institutionnelles attribuées à celui-ci en matière de conservation et de récupération des ressources naturelles et environnementales du territoire du parc, à la suite de l'entrée en vigueur des dispositions de l'arrêté du président de la Région n° 298 du 31 mai 2023 (Extension du ressort du Parc naturel du Mont-Avic, dans la commune de Fénis, au sens de la loi régionale n° 16 du 10 août 2004).
2. Les recrutements de personnels autorisés par le plan de programmation des besoins adopté par l'organisme gestionnaire au cours de l'année précédant celle de référence et non effectués demeurent possibles.

Art. 2

(Modification de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 10 août 2004)

1. À la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 10 août 2004 (Nouvelles dispositions en matière de gestion et de fonctionnement du Parc naturel du Mont-Avic et abrogation des lois régionales n° 66 du 19 octobre 1989, n° 31 du 30 juillet 1991 et n° 16 du 16 août 2001), les mots : « et de Champorcher » sont remplacés par les mots : « de Champorcher et des Communes limitrophes » précédés d'une virgule.
2. Le deuxième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 16/2004 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
« 2. Au cas où les limites du Parc seraient étendues sur le territoire des Communes voisines de Champdepraz et de Champorcher, le représentant visé à la lettre c) du premier alinéa est choisi d'un commun accord par les Communes territorialement concernées. ».

Art. 3

(Disposition transitoire)

1. Le président, le conseil d'administration et le commissaire aux comptes de l'organisme gestionnaire visés à l'art. 3 de la LR n° 16/2004 et en fonctions à la date d'entrée en vigueur de la présente loi continuent d'exercer leur mandat jusqu'à l'expiration normale de celui-ci ou, en tout état de cause, jusqu'à l'installation des nou-

modificato dall'articolo 2 della presente legge, e 7 della l.r. 16/2004.

Art. 4
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale, né come minori entrate né come nuove o maggiori spese, né con riferimento al bilancio pluriennale in vigore né agli esercizi successivi.

Art. 5
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 7 agosto 2023

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 113;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 747 del 03/07/2023);
- Presentato al Consiglio regionale in data 06/07/2023;
- Assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 06/07/2023;
- Assegnato alla III^a Commissione consiliare permanente in data 06/07/2023;
- Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 18/07/2023;
- Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti II^a e III^a, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 17/07/2023, e relazioni dei Consiglieri MALACRINÒ, CHATRIAN;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27/07/2023 con deliberazione n. 2711/XVI;
- L'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 03/08/2023;

veaux organes, qui seront nommés suivant les modalités prévues par les art. 4, 5 (tel qu'il a été modifié par l'art. 2 de la présente loi) et 7 de la LR n° 16/2004.

Art. 4
(Clause financière)

1. La présente loi n'entraîne aucune dépense à la charge du budget régional, ni en termes de perte de recettes ni en termes de nouvelles dépenses ou de dépenses supplémentaires, et ce, ni au titre du budget pluriannuel en vigueur ni au titre des exercices suivants.

Art. 15
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 7 août 2023

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 113;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 747 du 03/07/2023);
- présenté au Conseil régional en date du 06/07/2023;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 06/07/2023;
- soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 06/07/2023;
- Transmis au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 18/07/2023;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil II^e et III^e qui ont exprimé leur avis en date du 17/07/2023, et rapports des Conseillers MALACRINÒ, CHATRIAN ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27/07/2023 délibération n. 2711/XVI;
- L'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste ;
- transmis au Président de la Région en date du 03/08/2023;